



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO



REGIONE LIGURIA

GIUGNO 2025

Precipitazioni

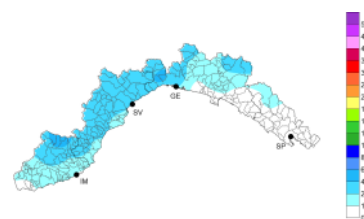
Cumulato (mm)



Prima decade



Seconda decade



Terza decade

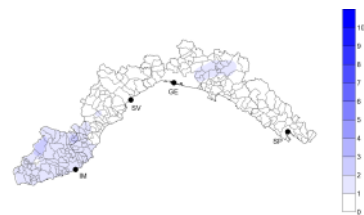
Giorni di pioggia



Prima decade

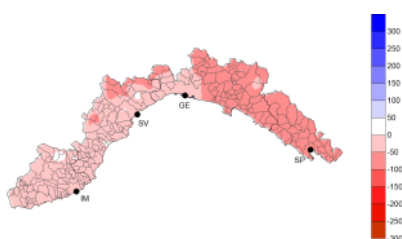


Seconda decade



Terza decade

Scarto pioggia mensile (mm)



Cumulati più elevati

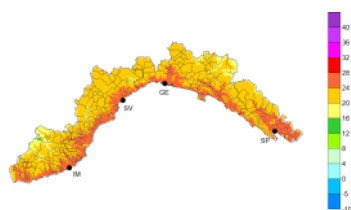
stazione	prov	mm
Mele	Ge	69
Pornassio	Im	65
Cuccarello	Sp	25,4
Stella S.Giustina	Sv	80,8

Nel mese di giugno le precipitazioni sono state pressoché assenti nelle prime due decadi, mentre nella terza (perlopiù tra il 21 e il 23/6) si sono verificati alcuni fenomeni precipitativi che hanno interessato il Centro-Ponente.

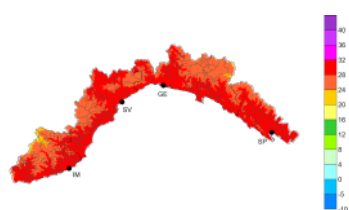
I giorni di pioggia sono stati molto pochi e concentrati nella terza decade.

Lo scarto rispetto alla media storica di giugno evidenzia un deficit, più marcato a Levante, dove le piogge sono state praticamente nulle.

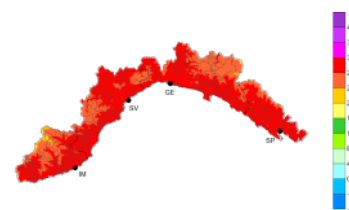
Massime (°C)



Prima decade

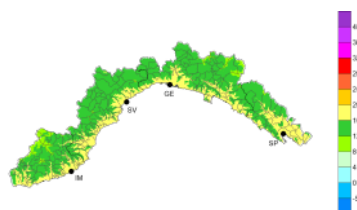


Seconda decade

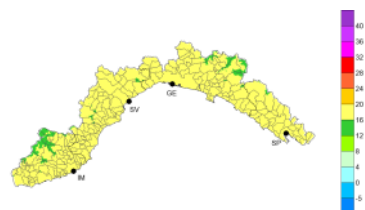


Terza decade

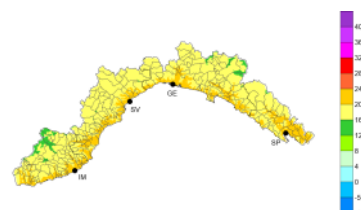
Minime (°C)



Prima decade

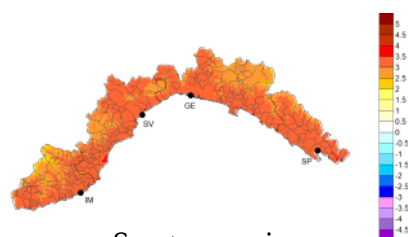


Seconda decade

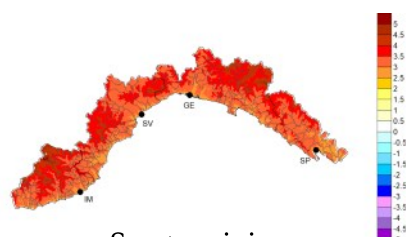


Terza decade

Scarto temperatura mensile (°C)



Scarto massime



Scarto minime

Le temperature massime sono aumentate significativamente a partire dalla seconda decade, fino a raggiungere valori eccezionalmente alti per il mese di giugno (vedi news).

Rispetto alla media storica si è verificato uno scarto decisamente positivo su tutto il territorio.

Per quanto riguarda le minime, è stato registrato un innalzamento a partire dalla seconda decade e nella terza sono state praticamente tutte notti tropicali ($T_{min} > 20\text{ °C}$).

Anche in questo caso lo scarto è stato positivo e consistente.

(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)

Massime assolute

stazione	prov	°C	data
Rapallo	Ge	37,2	30/06
Rocchetta N.	Im	36,1	29/06
Padivarma	Sp	39,7	30/06
Calice L.	Sv	35,4	30/06

Minime assolute

stazione	prov	°C	data
Loco Carchelli	Ge	8,2	01/06
Poggio Fearza	Im	7,3	06/06
Padivarma	Sp	8,9	01/06
Colle del Melo	Sv	10,5	05/06

Accumulo gradi giorno e fenologia

L'accumulo dei gradi giorno consente di valutare l'influenza dell'andamento delle temperature durante la stagione vegetativa.

Sappiamo, infatti, che lo sviluppo fenologico delle piante è strettamente correlato alla temperatura dell'aria, per cui la misura dell'ammontare del calore accumulato dalle piante nel tempo può dare importanti indicazioni sul loro ritmo di sviluppo. Tale indice si calcola come somma termica tra le differenze di temperature medie giornaliere e lo "zero di vegetazione", ossia quel valore di temperatura sotto il quale i processi di sviluppo non si attivano. Lo zero di vegetazione varia per ogni specie; per la vite e per l'olivo, ad esempio, tale temperatura è di 10°C.

Nelle carte a fianco vengono rappresentati i gradi giorno accumulati dal 1° gennaio al 30 giugno 2025 (Fig. 1) e i relativi scarti rispetto allo stesso periodo del 2024 (Fig. 2).

La prima carta mostra, per l'anno in corso, un accumulo di circa 800-1000 gradi utili lungo la fascia costiera, 700-800 nel primo entroterra e 300-600 nelle aree più interne.

Rispetto allo scorso anno i valori sono leggermente superiori su quasi tutto il territorio.

Ciò è confermato anche dai grafici, che riportano l'andamento progressivo dei gradi giorno rispettivamente per una stazione di Levante (Luni), una centrale (S. Ilario) e una di Ponente (Dolcedo), sia per il 2025 che per il 2024.



Per quanto riguarda la vite, i rilievi in campo confermano un anticipo della fenologia di circa 5-7 giorni rispetto alla scorsa annata, poiché questa settimana è già stato osservato l'inizio dell'invasatura in alcuni vitigni, come *Merlot* e *Sangiovese* (Foto CAAR: *Sangiovese a Levante*).

La fenologia dell'olivo appare invece più arretrata rispetto allo scorso anno, in conseguenza del ritardo già osservato e accumulato in fase di fioritura e ulteriormente rallentata dal precoce deficit idrico, nonostante l'accumulo di gradi giorno sia stato più elevato.

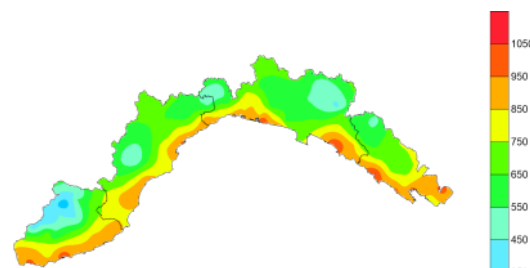


Fig. 1 Accumulo gradi giorno 30 giugno 2025

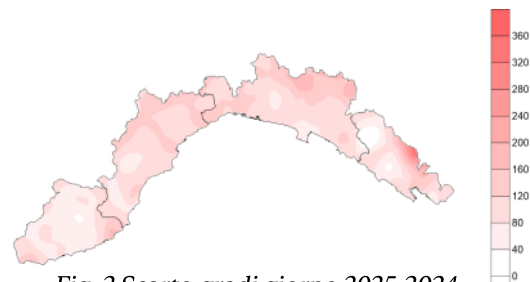
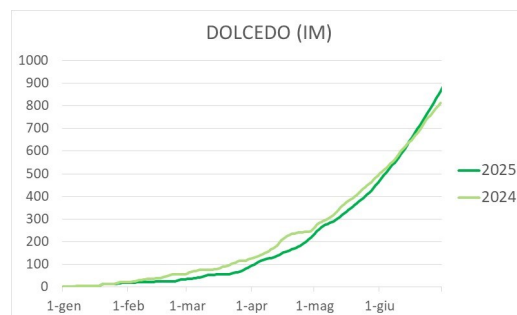
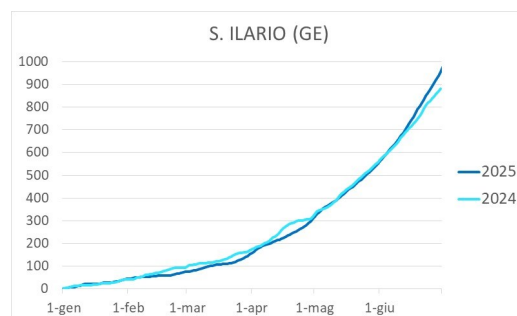
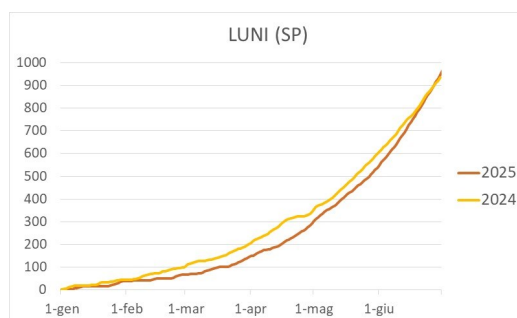


Fig. 2 Scarto gradi giorno 2025-2024



I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale

[OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria](#)

Per conoscere l'andamento meteorologico dei prossimi giorni, consultare le

[previsioni meteorologiche in Liguria](#)

Giugno con temperature eccezionali in Liguria: conseguenze in olivicoltura

Giugno 2025 è stato uno dei mesi più caldi degli ultimi anni in Liguria. Il 30 giugno, la stazione meteo di Padivarma ha registrato 39.7°C: è il valore più alto mai rilevato nella regione in questo mese. Le temperature medie giornaliere di maggio e giugno confermano la tendenza: il 2025 si colloca tra gli anni più caldi degli ultimi due decenni, con numerose giornate oltre i 28°C su tutto il territorio. [Leggi articolo di ARPAL.](#)

Le elevate temperature registrate e la scarsità di precipitazioni hanno contribuito a far diminuire le risorse idriche disponibili, sia per l'olivicoltura che per la viticoltura.

Il modello del CAAR che fornisce il [consiglio irriguo](#) dava indicazioni di necessità di un apporto idrico su terreni sabbiosi già dalla seconda decade e anche su terreni di medio impasto dall'ultima decade. In oliveti non irrigati di diversi areali regionali, già dalla seconda metà di giugno sono state osservate cascole più o meno rilevanti di olive in fase di accrescimento, la cui causa può essere correlata anche allo stress termico e in alcuni casi alla carenza idrica.



La Strategia europea per la resilienza idrica

Il 4 giugno 2025 la Commissione Europea ha presentato l'[European Water Resilience Strategy](#), con l'obiettivo di supportare gli Stati membri nella gestione più efficiente delle risorse idriche. Grazie a questa Strategia sarà possibile accedere ai fondi comunitari per realizzare bacini di accumulo e garantire così la resilienza del sistema agricolo e la valorizzazione delle risorse naturali.

Dichiarato lo STATO DI GRAVE PERICOLOSITA' PER GLI INCENDI BOSCHIVI su tutto il territorio regionale

Si ricorda che, oltre alle limitazioni dettagliate nel Decreto <https://tinyurl.com/RLincendi2025>, è **VIETATO l'abbruciamento di residui agricoli e forestali.**

Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali